



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale "Don Michele Arena"

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

PROT. n. _____

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0006676 del 18/05/2019
A (Uscita)

Sciacca _____

Circolare n. 397

**AI DOCENTI
AI DSGA
Al personale ATA
Al sito web**

Oggetto: Scrutini finali a.s. 2018/19.

I **Consigli di Classe** sono convocati per procedere alle operazioni relative allo svolgimento degli scrutini finali a.s. 2018/19 secondo il calendario allegato.

La valutazione periodica e finale

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

La valutazione degli apprendimenti è espressa con voto in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni - presieduti dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento in coerenza con quanto stabilito nel Regolamento di Valutazione alunni che esplicita i descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dall'ordinamento e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica e storico sociale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008, del DPR 15 marzo 2010 n. 87 "Riordino degli istituti professionali" art.5 c.1 lettera e); del DPR 15 marzo 2010 n. 88 "Riordino degli istituti tecnici" art. 5 c.1. lettera e).

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato, è effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Il Consiglio di classe riunito per lo scrutinio, intermedio e finale, è un organo collegiale giudicante perfetto che esige la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere. Nel caso un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di "status" che ne giustifichi l'assenza, dev'essere sostituito da un altro docente della stessa materia in servizio presso la scuola.

Composizione del consiglio di classe in sede di valutazione periodica e finale

In sede di valutazione periodica e finale, il Consiglio di classe è composto:

- da tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, e gli insegnanti tecnico-pratici anche se il Consiglio di classe assegna un voto unico alla disciplina da loro impartita insieme al docente di teoria (*art. 5 della Legge 124/1999 e CM 28/2000*);
- dai docenti di sostegno che partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe (*art. 315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994*), avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.
- dall'insegnante di religione cattolica, soltanto per gli allievi che si sono avvalsi di quest'ultimo insegnamento per i quali non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.
- dal docente tecnico pratico di "Conversazione di Lingua straniera" che partecipa a pieno titolo al Consiglio di classe e per il quale valgono le stesse norme previste per i docenti ITP;
- dai docenti che svolgono attività alternativa alla religione che partecipano a pieno titolo alle riunioni di tutti gli OO.CC., comprese le operazioni di valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti (*Capi IV della CM n. 316 del 28/10/1987*). Hanno titolo, inoltre, ad attribuire il credito scolastico relativamente agli studenti di scuola secondaria di I e II grado che seguono le attività alternative (*nota MIUR n. 695 del 9/2/2012*)
- Partecipano altresì i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli studenti o per gruppi degli stessi (*art. 15, comma 1, D.Lgs. 62/2017*) che hanno titolo, inoltre, ad attribuire il credito scolastico.

Conduzione dello scrutinio

La conduzione dello scrutinio compete al dirigente scolastico, o coordinatore delegato, e vede coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe. Ogni docente avanza proposte di voto sulla propria specifica disciplina/ambito disciplinare, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'ultimo periodo delle lezioni (*Art. 79 del R.D. 653/1925*). Tali tipologie e forme di verifica utilizzate in itinere sono esplicitate, unitamente alle modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo, in apposito Regolamento di Valutazione alunni inserito nel PTOF cui si rimanda. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento;

Tutti i voti dei docenti si intendono proposti e tutte le decisioni sono assunte dal Consiglio di Classe collegialmente (all'unanimità o a maggioranza). Le proposte di voto dei singoli docenti, se motivatamente e ragionatamente discusse, seguono l'iter ordinario del processo di formazione delle decisioni collegiali. Tale procedura vale sia per gli scrutini per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva che per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

Nelle deliberazioni da adottare a maggioranza non è ammessa l'astensione e a parità di voti prevale il voto del Presidente (*art. 37 comma 3 D.Lgs 297/94*). Il Presidente del Consiglio di Classe non vota due volte ma, in caso di parità, il suo voto prevale.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Per quanto concerne criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, criteri generali per l'attribuzione

dei voti numerici nelle discipline e per la valutazione del comportamento, validità dell'anno scolastico e criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, i criteri generali per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli studenti si rimanda al **Regolamento di valutazione alunni**.

La rilevazione degli apprendimenti sarà effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- **osservazioni sistematiche;**
- **colloqui (prove orali);**
- **prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);**
- **test standardizzati;**
- **compiti autentici;**
- **ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.**

Le verifiche e le conseguenti valutazioni sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa**. Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline, si effettueranno un **congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico**.

In particolare si effettueranno per ciascun **periodo didattico**:

- a) per le discipline che **non prevedono prove scritte agli Esami di Stato**, almeno **una prova orale e altre due prove a scelta fra le diverse tipologie previste** che permettano di conseguire adeguati elementi di valutazione
- b) per le discipline che prevedono **prove finali scritte agli Esami di Stato**, almeno **3 verifiche scritte in aggiunta a quelle di cui al punto a)**;

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e sospensione del giudizio

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. (DPR 122/2009, art.4 comma 5).

Il giudizio definitivo di ammissione alla classe successiva è espresso dal Consiglio di classe quando è pertanto riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi e scaturisce dalla positiva valutazione del processo di apprendimento e del rendimento scolastico complessivo.

Il giudizio definitivo di non ammissione alla classe successiva è espresso dal Consiglio di classe, all'unanimità o per voto di maggioranza, in presenza di gravi e diffuse lacune nella preparazione complessiva, nonché di una evidente mancata acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze minime prefissate per ciascun indirizzo di studi, che non consente all'alunno di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va analiticamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che sostanziale. Nel caso di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per procedere alla sospensione del giudizio:

Ai sensi dell'art. 4 c.6 del DPR n. 122/2009 nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. In caso di **sospensione di giudizio** il Consiglio di classe deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

Si procede alla sospensione del giudizio in presenza di un numero inferiore a 4 (quattro) di valutazioni insufficienti nelle discipline di studio (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di classe, pertanto, procede al *“rinvio della formulazione del giudizio finale”*, riservandosi la decisione definitiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Nel caso di non promozione per il secondo anno consecutivo, il Collegio Docenti valuta se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la terza volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal Consiglio di classe all'atto dello scrutinio finale.

Comunicazione alle famiglie

Per ogni studente con *“giudizio sospeso”* l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie (DPR 122/09, articolo 4, comma 6). Inoltre i docenti delle discipline con valutazione negativa, terminato lo scrutinio, provvederanno a compilare la SCHEDA COMUNICAZIONE CARENZE FORMATIVE per la famiglia precisando quanto segue:

- voto e carenze a fine anno;
- modalità di verifica (tipologia delle prove: scritta, orale, pratica/grafica, ecc)
- argomenti oggetto della verifica, richiamando il programma attuato e le UD/UdA sviluppate.

Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi

Sulle forme, le modalità e i tempi del recupero delle carenze formative si rimanda a quanto deliberato nel Collegio docenti con riferimento alle specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui emergano carenze in una o più discipline (corsi di recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari, studio autonomo, ecc)

Verifica del recupero e integrazione dello scrutinio finale.

Il saldo del debito formativo sarà verificato tramite prove specificatamente predisposte, somministrate, secondo calendario dell'Istituto, e valutate negli esiti, dal docente del Consiglio di Classe titolare della disciplina oggetto del recupero. **In tutti i casi i Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (Cfr. art. 3, D.M. 80/2007).**

A conclusione dei suddetti interventi didattici, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni

Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 del D.Lgs 62/2017;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il**

consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Il voto espresso nella suddetta deliberazione di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dall'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D.lgs 62/2017, art. 13, comma 2).

Valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato, è effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (D. Lgs. n.297/94).

In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

1. La progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare.
3. L'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

Per gli alunni con disabilità le prove devono essere opportunamente adattate, a cura dei docenti del consiglio di classe, in modo da armonizzare le prove stesse, il PEI e gli insegnamenti impartiti e di consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di valutazione con gli ausili loro necessari, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il suddetto piano educativo individualizzato. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto disposto dall' articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto non esplicitamente richiamato in premessa, si rimanda al DPR 122/2009 Regolamento recante *coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169* così come integrato e modificato dal D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e alla normativa vigente*.

Come specificato nell'atto di individuazione dei coordinatori delle rispettive classi con circolare interna n. 31/2018 gli stessi sono delegati dallo scrivente a presiedere lo scrutinio. Tutti gli scrutini si svolgeranno presso la sede di Via Nenni.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Calogero De Gregorio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, co.2, DL.vo 39/1993

SCRUTINI FINALI - IPSCT SCIACCA- MENFI E IPSIA		
Data	Classi	Orario
Martedì 11 Giugno 2019	3 ^a C SC	15.00 - 15.45
	4 ^a C SC	15.45 - 16.30
	1 ^a F SC	16.30 - 17.15
	2 ^a F SC	17.15 - 18.00
	3 ^a F SC	18.00 - 19.00
	4 ^a F SC	19.00 - 19.45
	5 ^a F SC	19.45 - 20.30
	1 ^a A ITI	15.00 -15.45
	2 ^a A ITI	15.45 - 16.30
	3 ^a A ITI	16.30 - 17.15
	4 ^a A ITI	17.15 - 18.00
	5 ^a A ITI	18.00 - 18.45.
	1 ^a D MAT	18.45 - 19.30
	2 ^a D MAT	19.30 -20.15

SCRUTINI FINALI - ITET E IPSIA		
Data	Classi	Orario
Mercoledì 12 Giugno 2019	1 ^a A AFM	8.00-8.45
	1 ^a G TU	8.45-9.30
	2 ^a A AFM	9-30-10.15
	2 ^a G TU	10.15-11.00
	3 ^a A AFM	11.00-11.45
	4 ^a A AFM	11.45-12.30
	5 ^a A AFM	12-30-13.15
	3 ^a D MAT	8.00-9.00
	5 ^a C MAT	9.00-10.15
	4 ^a C MAT	10.15-11.00
	3 ^a C MAT	11.00-12.00
	2 ^a C MAT	12.00-12.45
	1 ^a C MAT	12.45-13.30

SCRUTINI FINALI - ITET – SERALE AFM- ENOGASTRONOMICO		
Data	Classi	Orario
Mercoledì 12 Giugno 2019	5 ^a C SIA	15.00 -15.45
	1 ^a E	15.45 - 16.30
	2 ^a E	16.30 - 17.15
	3 ^a E	17.15 - 18.00
	4 ^a E	18.00 - 18.45.
	5 ^a E	18.45 - 19.30
	1 ^a A S	15.00 -15.45
	2 ^a A S	15.45 - 16.30
	3 ^a A S	16.30 - 17.15
	4 ^a A S	17.15 - 18.00
	5 ^a A S	18.00 - 18.45.
	1 ^a Enog.	18.45 - 19.30
	2 ^a Enog	19.30 -20.15
	4 ^a Enog.	20.15-21.00

SCRUTINI FINALI - IPSIA E IPSCT SCIACCA		
Data	Classi	Orario
Giovedì 13 Giugno 2019	2 ^a B SSS	8.00-8.45
	2 ^a B MAT	8.45-9.30
	1 ^a B MAT	9-30-10.15
	3 ^a B MAT	10.15-11-15
	3 ^a A SSS	11.15-12.15
	4 ^a B MAT	12.15-13.00
	5 ^a B MAT	13.00-13.45
	1 ^a A SC	8.00-8.45
	1 ^a C SC	8.45-9.30
	2 ^a A SC	9-30-10.15
	2 ^a C SC	10.15-11.00
	3 ^a A SC	11.00-12.00
	4 ^a A SC	12.00-12.45
	5 ^a A SC	12.45-13.30
	5 ^a C SC	13.30-14.15

SCRUTINI FINALI - ITET		
Data	Classi	Orario
Giovedì 13 Giugno 2019	4 ^a B SIA	15.00 - 15.45
	5 ^a B SIA	15.45 - 16.30
	1 ^a D SIA	16.30 - 17.15
	2 ^a D SIA	17.15 - 18.00
	3 ^a D SIA	18.00 - 18.45.
	4 ^a D SIA	18.45 - 19.30
	5 ^a D SIA	19.30 - 20.15

SCRUTINI FINALI - ITET		
Data	Classi	Orario
Venerdì 14 Giugno 2019	3 ^a G	8.00-8.45
	4 ^a G	8.45-9.30
	1 ^a F	9-30-10.15
	2 ^a F	10.15-11.00
	3 ^a F	11.00-11.45
	5 ^a F	11.45-12.30

SCRUTINI FINALI - IPSIA		
Data	Classi	Orario
Venerdì 14 Giugno 2019	1 ^a A SSS	15.00 - 15.45
	2 ^a A SSS	15.45 - 16.30
	4 ^a A SSS	16.30 - 17.15
	5 ^a A SSS	17.15 - 18.00